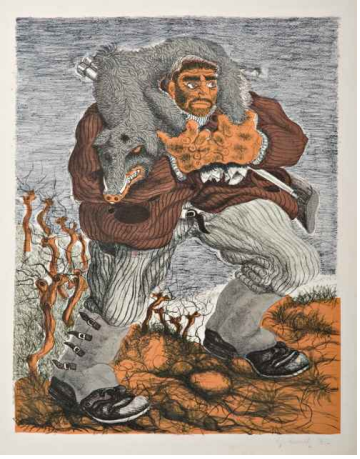


ID Samira: 160964
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: FC049
Contenitore: Galleria d'arte contemporanea "Vero Stoppioni"
Numero di catalogo generale: 00000331
Oggetto: stampa
Autore: Covili Gino

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000331
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	stampa
SGT	SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Pastore con cinghiale sulle spalle
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Santa Sofia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Galleria d'arte contemporanea "Vero Stoppioni"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Viale Roma, 5/A
DT	CRONOLOGIA	

DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1972
DTSF	A	1972
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Covili Gino
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1918/ 2005
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ litografia
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	70
MISL	Larghezza	50
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso a destra
ISRI	Trascrizione	G. Covili 72

NSC	Notizie storico-critiche	Gino Covili (Pavullo nel Frignano, 21 marzo 1918 – Pavullo nel Frignano, 6 maggio 2005) è stato un pittore italiano. Nato in una famiglia di origine modesta, vive l'infanzia senza la figura paterna dato che il suo genitore era emigrato in Francia per motivi di lavoro. Dopo aver conseguito la licenza elementare inizia a lavorare come apprendista barbiere e poi in un pastificio locale. Dopo aver prestato servizio militare per diversi anni, durante il fascismo, si aggrega alla Resistenza alla quale partecipa per circa un biennio. Alla fine della seconda guerra mondiale trova un lavoro come manovale in edilizia che gli consente di sposarsi e mettere al mondo dei figli. Nel 1950 riesce ad avere un posto come bidello nella scuola di Pavullo, un lavoro modesto ma certamente meno pesante di quello di manovale. Il maggior tempo libero gli consente di poter tornare a quella che era stata la passione della sua infanzia, il disegno e la pittura. Al 1964 risale la sua prima mostra personale a Bologna, alla quale segue una mostra a Milano nel 1969 che lo impone all'attenzione della critica. A seguito del favore incontrato dalle sue opere, decide di lasciare il posto di bidello e di occuparsi di pittura a livello professionale. Segue un ventennio di grande attività che lo vede esporre in centri sempre più importanti dove ha la possibilità di conoscere personaggi come il poeta Rafael Alberti, lo sceneggiatore e scrittore Cesare Zavattini e il direttore della fotografia Vittorio Storaro. Fra il 1971 e il 1972 dipinge alcune delle sue opere più rappresentative e viene in contatto con l'ambiente artistico romano presso il quale conosce attori, registi scrittori ed altri intellettuali. Nel 1990 tiene una mostra antologica a Perugia dove viene presentata la sua storia pittorica di quasi quarant'anni. Da allora continua a dipingere, nella sua Pavullo, dove muore nel 2005.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ	Nome file	

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Suppa Laura